

Dio Non Fallirà

“E’ una grazie dell’Eterno che non siamo stati interamente distrutti, perché le sue compassioni non sono state esaurite. Si rinnovano ogni mattina; grande è la sua fedeltà”.
—*Lamentazioni*

3:22,23,

Nuova Diodati

IL POETA HA BEN DETTO

che “la speranza sgorga eterna nel seno umano”. Molte persone nobili hanno da tempo tentato di elevarsi al di sopra del caos e dell’angoscia del presente, sperando in tempi migliori a venire. I saggi del passato attendevano con impazienza e scrivevano di un “età dell’oro” che, secondo loro, sarebbe diventato alla fine una realtà attraverso la buona volontà e gli sforzi cooperativi di coloro che credevano che il destino umano promettesse qualcosa di meglio che essere continuamente in una condizione di tumulto, angoscia e guai. Ancora oggi, alcuni nutrono ancora questa speranza e fanno tutto il possibile per tradurre la loro speranza in realtà.

Alcuni anni fa questo ci è stato sottolineato da una lettera ricevuta alla Aurora, da un signore che aderì a quello che è noto come il Movimento Federalista Mondiale. Il federalismo mondiale o globale non è una nuova ideologia politica, anche se forse

poco conosciuta dai più. Sostiene un governo mondiale democratico e federale con autorità sulle questioni globali e la sovranità generale sulla popolazione mondiale. Nella lettera è stata criticata la nostra presentazione delle profezie e delle promesse di Dio riportate nella Bibbia e lo scrittore ha rivolto un appello a unire le mani per aiutare a stabilire un governo federale del mondo.

La lettera affermava, in parte: “È difficile per me credere che qualcuno in questo paese creda nel tipo di Dio che sembri adorare. L’idea che sia lo scopo divino che dovremmo distruggere noi stessi e sperare di vivere felici in paradiso per sempre è oltre la mia capacità di comprendere. Se pensassi che questa fosse una corretta interpretazione delle profezie, penso che preferirei essere ateo. Sono molto dispiaciuto che un paese illuminato debba produrre persone con tali concezioni del Creatore, un tipo di Dio crudele e sadico”.

Questa parte della lettera rivela che lo scrittore non è riuscito a cogliere il significato delle profezie bibliche che *l’Aurora* ha cercato di spiegare, perché certamente non è l’insegnamento delle Scritture che il genere umano si autodistrugga per poi per vivere felicemente in paradiso per sempre. Se questa fosse la spinta della profezia biblica, saremmo propensi a convenire che potrebbe essere meglio essere atei. Piuttosto, siamo lieti che alcuni tra l’umanità si siano espressi contro le interpretazioni della Bibbia che, in effetti, rappresentano il Creatore come una sorta di Dio crudele e vendicativo.

Tuttavia, gran parte del tradizionale malinteso della Bibbia fa proprio questo. Prendi la dottrina

non scritturale, per esempio, dell'eterno tormento dei malvagi. Potrebbe esserci un punto di vista più spietato e sadico di questo? In modo corretto, le persone illuminate del mondo sono disgustate dalle molte crudeltà inflitte contro gruppi politici, religiosi ed etnici da dittatori e leader di Nazioni canaglia sia del passato che del presente. Non dovremmo tutti gridare anche contro le affermazioni secondo cui il Creatore dell'universo, il Dio della Bibbia e del Cristianesimo, è molto più crudele nel trattare con i Suoi nemici di quanto non lo siano mai stati i dittatori totalitari?

Poi c'è quella tradizione non scritturale dei secoli bui relativa alla "fine del mondo" - che un giorno Cristo tornerà sulla terra e farà precipitare una conflagrazione mondiale letterale che distruggerà l'intero pianeta Terra. Questo è davvero un punto di vista senza cuore.

La questione della decenza morale e dei diritti umani è stata sollevata per decenni in relazione al potenziale uso delle armi nucleari. È probabile, tuttavia, che molti che sollevano questa domanda affermino loro stessi di credere che il loro Dio, quando verrà la "fine del mondo", distruggerà tutte le città di ogni Nazione, ogni campagna, montagna e valle, massacrando tutti i miliardi della razza umana eccetto i pochi che in quel momento saranno ritenuti degni di essere portati in paradiso. Che tragica fine per un dominio che, una volta creato, è stato progettato per essere riempito della gloria di Dio!

Mentre leggi quanto sopra, forse sei allarmato dal fatto che dovremmo presentare una percezione di Dio così crudele, che è così orribile da

contemplare. In effetti, anche noi la pensiamo allo stesso modo! La ragione per condividere questi pensieri è che ci sono ancora molti che affermano coscienziosamente di sostenere tali credenze maligne e non scritturali riguardo ai propositi di Dio. Tuttavia, vedendo queste cose nella loro vera luce e riesaminando la Bibbia, apprendiamo che il Dio del vero Cristianesimo non è un essere vendicativo, ma uno il cui scopo è la benedizione di tutte le famiglie della terra; che la seconda venuta di Cristo non consiste nel distruggere la terra, ma nel renderla perfetta per la dimora eterna del genere umano, liberata dal peccato e riportata in vita. — Gen. 1:26-30; Eccles. 1:4; Is 45:18; Atti 3:20,21

Tornando alla lettera ricevuta, da cui abbiamo in parte citato prima, dopo averci detto che non gli interessava adorare un Dio sadico—al quale diciamo, Amen—lo scrittore ha poi parlato delle finalità del movimento a cui aderisce. Citiamo ancora in parte: “Spero che vedrai chiaramente la tua strada per renderti conto che siamo tutti individualmente responsabili degli affari di questa vita e che è necessario che tutti noi lavoriamo per cose come la pace nel mondo e la fratellanza mondiale. Ho sostenuto ogni sincero movimento per la pace e ora sto sostenendo [l’istituzione di] un organo legislativo con giurisdizione per mettere fuori legge la guerra e prevenire l’aggressione. In un mondo di leggi naturali ovunque, sembrerebbe essere in armonia con lo scopo divino che l’uomo stabilisca finalmente la legge e l’ordine su base internazionale, su base mondiale. Spero sinceramente che rifletterai su queste idee”.

Non si può fare a meno di riconoscere e apprezzare la sincerità e la serietà con cui sono state scritte queste affermazioni. Questo signore, come milioni di altri, vuole la pace. Anche noi vogliamo la pace. Meglio di così, la Bibbia ci assicura che il mondo avrà pace. Tuttavia, la Storia ci dice che da quando è nato “Il principe della pace”, uomini e donne di mente nobile hanno lavorato per la pace. (Isa. 9:6) Tuttavia, dopo più di venti secoli di tali sinceri sforzi, il mondo non ha niente di meglio da mostrare per queste fatiche che crescenti difficoltà, tumulti e la minaccia della completa distruzione.

Non dobbiamo scoraggiare coloro che lavorano per la pace. È molto più onorevole lavorare per la pace che promuovere conflitti e guerre. In fondo, la stragrande maggioranza delle persone probabilmente vuole la pace. Anche la prospettiva di una guerra è spesso accompagnata dalla speranza che in tal modo si stabilisca in qualche modo una pace duratura. Tuttavia, il grande handicap per raggiungere la vera pace è l'egoismo della natura umana decaduta e, sfortunatamente, questo elemento del carattere umano si trova in tutto il mondo. Non è una caratteristica solo dei governi e dei leader, ma della società in generale.

È questo elemento, ad esempio, che fa sì che i venditori aumentino i prezzi apparentemente nel momento in cui arriva una minaccia di guai, anche se potrebbe non essere necessario farlo. È l'egoismo umano che induce le persone ad accumulare cibo e altre provviste quando incombono determinati pericoli, anche se così facendo potrebbe privare gli altri di ottenere ciò di cui hanno effettivamente bisogno. Gli esseri umani caduti non sono in grado

di risolvere il problema dell'egoismo umano. Questa è una ragione fondamentale per cui nel corso dei secoli sono stati fatti pochi progressi verso l'instaurazione di una pace duratura nel mondo. Dal punto di vista umano, c'è certamente poca prospettiva che l'umanità, nella sua attuale condizione peccaminosa, all'improvviso abbandonerà l'egoismo e si occuperà l'uno dell'altro sulla base di genuini interessi reciproci, cioè sulla base dell'amore.

Come siamo grati, tuttavia, che il problema dell'egoismo umano non sia al di là della capacità di Dio di risolvere! Questo è il motivo per cui possiamo avere fiducia nelle sue promesse di stabilire la pace, e perché possiamo credere alla sua assicurazione che sotto l'amministrazione del suo Regno "verrà il desiderio di tutte le nazioni". (Ag. 2:7) È vero che Dio sapeva della terribile calamità in cui il peccato e il conseguente egoismo umano avrebbero precipitato il mondo in un abisso. Dio ha permesso questo, ma non l'ha progettato, né rappresenta il suo scopo eterno per l'uomo. Oltre a prevedere l'attuale crisi del genere umano, Dio l'ha predetta anche nella Bibbia. Non fu una sorpresa per Lui.—Dan. 12:1; Matteo 24:21

Una delle ragioni per cui Dio ha permesso all'uomo di andare al limite estremo delle sue inclinazioni cadute è perché fosse convinto della propria incapacità di stabilire una pace e una buona volontà durature tra gli uomini. La maggior parte di coloro che ancora oggi lavorano così zelantemente per la pace non hanno ancora imparato questa lezione. Vogliono ancora stabilire la pace con la loro saggezza e potere. Se credono in Dio, evidentemente sembrano pensare che mentre può

guardare mentre lottano contro tali disperate probabilità, non intende, o non è in grado, di fare nulla al riguardo.

È proprio a questo punto che gli insegnamenti della Bibbia si separano da tutte le filosofie umane relative al destino ultimo dell'uomo. Mentre l'uomo cerca di rialzarsi con le proprie forze, la Bibbia ci assicura che a suo tempo Dio interverrà negli affari umani. Salverà l'uomo dai risultati della "sapienza di questo mondo", che è "stoltezza presso Dio", e stabilirà la pace e la buona volontà su scala mondiale. (1 Cor. 3:19-21; Isa. 9:7; Luca 2:14) Non solo darà pace alle Nazioni, ma anche vita al popolo, per gli stessi organismi del suo Regno, che porteranno la pace alle Nazioni, eserciteranno anche il potere divino per dare al popolo salute e la prospettiva della vita eterna sulla terra.—Riv. 21:1-5; Osea 13:14

Le promesse di Dio che ci assicurano l'instaurazione del Regno di Cristo sono state spesso fraintese nel senso che l'umanità stessa deve stabilire il Suo Regno. Ciò ha portato alla creazione di sistemi e organizzazioni ecclesiastiche concepite dall'uomo per tutta l'Era Cristiana, nonché a vari sforzi da parte delle denominazioni ecclesiastiche, sia in passato che ancora oggi, per influenzare i legislatori a emanare leggi migliori. Questi sforzi delle Chiese trovano espressione in molti modi e possono anche essere adeguatamente motivati. Tuttavia, sono contrari agli insegnamenti della Bibbia, poiché sono tentativi di realizzare lo scopo divino mediante la saggezza umana piuttosto che nei modi progettati da Dio.

Come dicevamo all'inizio, "La speranza sgorga eterna nel seno umano". Tuttavia, a parte Dio, è

una speranza che non riesce mai a maturare nella realtà. Possiamo nutrire una speranza genuina, tuttavia, riponendo la nostra fiducia nelle promesse di Dio, con le quali Egli ci assicura che anche ora la Sua mano sta dominando le cose degli uomini in preparazione al compimento completo dell'annuncio angelico al momento della nascita di Gesù: quella gloriosa certezza della pace sulla terra e della buona volontà verso gli uomini.—Isa. 57:14-19; Luca 2:10-14

Le Nazioni non hanno ancora imparato che, per quanto la desiderino, non possono stabilire una pace duratura, né risolvere il problema dell'egoismo umano. Alla fine, tuttavia, impareranno la pace quando diranno, come aveva predetto il profeta: “Saliamo al monte [Regno] del SIGNORE, ... ed egli ci insegnerà le sue vie e noi cammineremo sui suoi sentieri”. Allora «faranno delle loro spade vomeri e delle loro lance cesoie: nazione non alzerà più spada contro nazione». Allora anche, come Dio promette, ogni uomo abiterà «sotto la sua vite e sotto il suo fico», e nessuno molesterà né spaventerà, non perché l'uomo sia finalmente riuscito, ma perché «lo zelo del Signore degli eserciti compirà questo”. Il piano di Dio non fallirà!—Michea 4:1-4; E un. 9:6,7 ■